

NUMERO 28 - serie V - anno XXVIII

21 LUGLIO 2023

www.cittametropolitana.torino.it

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



BANDA LARGA, RIFUGI CONNESSI

Verso
il nuovo
Piano strategico



Ceres festeggia
la "sua" birra



Sestriere,
Champlas du Col:
lavori in corso

PRIMO PIANO

Verso il nuovo Piano strategico metropolitano..... 3

Banda larga nei rifugi delle Valli di Lanzo..... 4

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Annuncio Consiglio e I, II e II Commissione..... 7

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La storia dell'Assietta per celebrare la festa del Piemonte 11

In Val Sangone sui sentieri della Resistenza..... 13

Discriminazioni, stop al silenzio 16

Storie metropolitane:

#STORIEMETROPOLITANE

Ceres festeggia la "sua" birra..... 17

VIABILITÀ

Comuni in linea: Meana di Susa, Pianezza, Scalenghe..... 19

A Lanzo la rotatoria provvisoria per snellire il traffico verso le valli..... 21

Sestriere, lavori a Champlas du Col..... 22

EVENTI

Festival 'L ROC a Lanzo Torinese..... 24

Tennis in carrozzina, trofeo della Mole 2.0..... 26

A Sestriere le gare di E-Bike Enduro..... 28

Le conferenze scientifiche d'estate 30



Foto R. Frigapanè

#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria **Paesaggi** è stata selezionata la fotografia di **Franco Senestro** di Pancalieri "I ciabot nelle campagne di Carmagnola"

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato**, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Alessandra Maritano e Michela Vermiglio **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" **Cristiano Furriolo Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7-10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Verso il nuovo Piano strategico metropolitano

La Città metropolitana di Torino sta lavorando alla nuova versione del Piano strategico metropolitano, avendo approvato nel maggio scorso in Consiglio metropolitano le linee di indirizzo per il documento di programmazione 2024-2026.

“Il secondo semestre di quest’anno - spiega la consigliera metropolitana delegata allo sviluppo economico Sonia Cambursano - vedrà la Città metropolitana di Torino impegnata per rilanciare la visione di sviluppo proposta dalla versione del Piano 2021-2023. Vorremmo davvero poter superare lo storico dualismo tra il capoluogo e il resto del territorio, valorizzare le specificità di ciascun ambito territoriale in un’ottica di integrazione e complementarietà, garantendo così uguali diritti ed uguali occasioni di cittadinanza per tutti gli abitanti”. Si parte dall’idea di

potenziamento e di integrazione tra infrastrutture immateriali e materiali per arrivare alla transizione verso un territorio metropolitano capace di coniugare armoniosamente ambiente artificiale e ambiente naturale, sviluppando il potenziale di entrambi per costruire equità, benessere e sostenibilità.

Secondo le linee di indirizzo approvate dal Consiglio metropolitano di Torino nella seduta del 10 maggio 2023 (<https://shorturl.at/gipHO>), la stesura del nuovo Piano strategico terrà conto dell’attualità, profondamente segnata dagli ultimi eventi - dalla pandemia alla guerra in Ucraina alla crisi climatica ed energetica - ma anche dagli esiti dell’attività di monitoraggio e di rendicontazione della prima fase di attuazione.

"Nel frattempo abbiamo individuato i percorsi dell’Agenda

per lo sviluppo sostenibile del territorio e, dopo la prima fase di analisi diagnostica che ci fornirà conferma della fotografia della situazione socio economica e territoriale, vogliamo puntare sulla fase di ascolto e condivisione” aggiunge Sonia Cambursano. Attraverso interviste a testimoni privilegiati, incontri territoriali e focus group saranno garantiti adeguati spazi di partecipazione e momenti di dialogo con il territorio, con il coinvolgimento di Comuni, istituzioni locali, forze economiche e sociali, società civile, corpi intermedi, mondo della cultura e della ricerca e, più in generale, di tutti i cittadini interessati.

Intanto per mercoledì 27 settembre nella sede di corso Inghilterra è in programma la presentazione del piano di lavoro sul nuovo PSM.

Carla Gatti



SAVE THE DATE

**mercoledì
27 settembre 2023
ore 16**

**sala del 15 piano
corso Inghilterra 7
TORINO**

La Città metropolitana di Torino con l’intervento di Sonia Cambursano, consigliera delegata allo sviluppo economico, illustra il processo partecipato per la definizione del Piano strategico metropolitano 2024-2026.

Interverrà il sindaco metropolitano Stefano Lo Russo.



Banda larga nei rifugi delle Valli di Lanzo



Dall'inizio della settimana cinque rifugi dei territori dell'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone e dell'Unione Montana Alpi Graie usufruiscono di connessioni veloci ad Internet, grazie ad un contributo di 41.000 euro della Città metropolitana di Torino, che rientra in un più complessivo progetto per la riduzione del digital divide. Beneficiano della connessione a banda larga il rifugio Paolo Daviso di Groscavallo a quota 2.280 metri, il "Bartolomeo Gastaldi" di Balme a 2659 metri, il "Luigi Cibrario" di Usseglio a quota 2616, il rifugio Ernesto Tazzetti di Usseglio a 2642 metri e il "Vulpot" che sorge ai 1805 metri del Lago di Malciaussia. La connessione è stata resa possibile dalla riattivazione della dorsale in fibra ottica

lungo la tratta ferroviaria Torino-Ceres, di proprietà dell'Unione Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, per un costo complessivo di poco superiore a 50.000 euro, di cui appunto 41.000 a carico della Città metropolitana e per la re-

stante parte dell'Unione Montana. Della riattivazione della dorsale si è occupato il Consorzio TOP-IX, che annovera tra i suoi soci la Città metropolitana di Torino. TOP-IX, costituito nel 2002 senza fini di lucro con lo scopo di creare e gestire un Internet Exchange per lo scambio del traffico nell'area del Nord Ovest, ha anche svolto un ruolo di affiancamento nella ricerca dell'operatore a cui affidare il servizio di cui fruiscono i cinque rifugi.

"Da anni il nostro Ente lavora per la riduzione del digital divide. - sottolinea la Consigliera metropolitana Sonia Cambursano, delegata allo sviluppo economico, alle attività produttive e al turismo - Fra i principali interventi realizzati da ricordare il progetto banda larga Patti Territoriali, finanziato attraverso la rimodulazione del-





le risorse del Patti Territoriali del Canavese, del Pinerolese, del Sangone e della Stura; ma anche il recente intervento per servire con le indispensabili connessioni veloci la zona industriale di Riva presso Chieri. Nell'ambito del percorso partecipativo per l'elaborazione del Piano strategico metropolitano abbiamo promosso una ricognizione in tutti i Comuni del territorio, raccogliendo segnalazioni puntuali di aree non coperte dal servizio Internet a banda larga. Ci sono state segnalate anche esigenze e criti-



cità nell'erogazione dei servizi di connessione, in particolare rispetto ai presidi territoriali come Municipi, scuole, strutture sanitarie e alle attività produttive".

La Consigliera Cambursano sottolinea inoltre che "nelle zone montane a forte frequentazione turistica la connessione veloce è fondamentale sia per gli imprenditori locali che per gli utenti, perché la banda larga agevola il rapporto con la clientela ma assicura anche l'efficienza e la tempestività dei servizi sanitari e delle operazioni di soccorso in quota". Per questo è stato condotto uno studio di fattibilità, in collaborazione con il CSI Piemonte, grazie al quale è stata stilata una lista degli interventi. Nel 2021 è stato stanziato un primo contributo di 500.000 euro, a cui ne è seguito un secondo per 200.000 euro nel 2022, per l'erogazione di contributi in conto capitale ai Comuni finalizzati ad un ulteriore potenziamento infrastrutturale del collegamento alla banda

larga. Per i prossimi contributi, per i quali la Città metropolitana sta attivando una serie di accordi quadro con i Comuni, verrà mantenuta alta l'attenzione alle zone montane.

LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'INTERVENTO

La dorsale in fibra ottica, posata lungo la linea ferroviaria Torino-Ceres sfruttando i cavidotti di proprietà del Gruppo Torinese Trasporti, è stata collaudata nel gennaio del 2010 ed è rimasta in esercizio, per quanto riguarda la parte di competenza del soggetto gestore, fino alla fine del 2019. La dorsale è stata gestita da diversi operatori di rete, che si sono succeduti negli anni e hanno permesso di ridurre il digital divide nelle Valli di Lanzo. La decisione dell'ultimo gestore in ordine di tempo di interrompere il servizio e la conseguente dismissione della dorsale hanno creato non pochi disagi all'utenza locale. Dal momento che il cavo in fibra ottica è posato nei cavidotti della ferrovia GTT, gli accordi tra le parti riguardavano l'utilizzo condiviso al 50% della risorsa in fibra ottica. Su richiesta delle Unioni Montane "Valli di Lanzo, Ceronza e Casternone" e "Alpi Graie" il Consorzio TOP-IX si è attivato nel 2022, per la riattivazione della dorsale. Le opere di ripristino e di adeguamento sono state completate e l'infrastruttura è stata collaudata il 25 ottobre 2022. Nell'ambito dei servizi di rete previsti a supporto delle Valli di Lanzo, come primi e potenziali fruitori dei miglioramenti derivanti dal ripristino della dorsale, sono stati individuati, in accordo

con le amministrazioni comunali, cinque rifugi alpini ancora scarsamente digitalizzati e fuori dalle logiche nazionali di raggiungibilità in banda larga in tempi brevi. Le attività di ripristino dell'infrastruttura in fibra ottica nelle Valli di Lanzo hanno richiesto due ambiti di intervento: la riattivazione della dorsale in fibra ottica da Torino a Ceres, l'attestazione di 2 PoP Layer 2 e dei relativi nodi radio nei pressi delle stazioni ferroviarie di Germagnano e Ceres, utili a raggiungere i tralicci di telecomunicazioni di proprietà o a disposizione delle Unioni Montane. Le stazioni di Ceres e Germagnano hanno ottima visibilità verso alcune torri di trasmissione delle Unioni Montane, utili per la distribuzione dei servizi di connettività radio nelle Valli di Lanzo. Si tratta del traliccio in località Monte Garné a Monastero di Lanzo e di quello che sorge in località Monte Turu nel Comune di Germagnano. Oltre ai nodi radio di accesso, in caso di necessità, l'operatore ha potuto fruire anche di



altri 10 nodi radio messi a disposizione dalle Unioni Montane. Per la realizzazione del progetto relativo alla connettività dei rifugi è stata richiesta la disponibilità degli operatori di rete aderenti al Consorzio TOP-IX e, a seguito di valutazioni tecniche ed economiche,

è stato selezionato l'operatore Erre Elle Net. Grazie al ripristino dell'infrastruttura di rete in fibra ottica e sfruttando i diversi nodi radio disponibili presso le stazioni e lungo le Valli, l'operatore selezionato ha realizzato l'infrastruttura necessaria all'erogazione dei servizi di connettività. L'accordo tra le Unioni Montane e l'operatore ha validità di 5 anni. L'infrastruttura rimarrà di proprietà delle Unioni Montane che, al termine dei 5 anni, potranno confermare l'operatore aggiudicatario per la prosecuzione del servizio, eventualmente rivedendone i termini economici. In caso contrario le Unioni potranno procedere ad una nuova selezione, sia per l'eventuale aggiornamento dell'infrastruttura che per le tipologie e i costi di servizio proposti.

Michele Fassinotti



NEL CONSIGLIO DEL 25 LUGLIO GLI EQUILIBRI DI BILANCIO E IL TRASPORTO LOCALE

Il Sindaco metropolitano Stefano Lo Russo ha convocato per martedì 25 luglio alle 15 nell'aula consiliare "Elio Marchiari" di piazza Castello 205 l'ottava seduta del Consiglio metropolitano nel 2023.

All'ordine del giorno:

- la quarta Variazione al DUP-Documento Unico di Programmazione 2023-2025, a relazione della Consiglieria metropolitana delegata al Bilancio, Caterina Greco
- il riconoscimento di un debito fuori Bilancio derivante da una sentenza esecutiva, a relazione della Consiglieria metropolitana delegata al Bilancio, Caterina Greco
- la salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2023-2025, a relazione della Consiglieria metropolitana delegata al Bilancio, Caterina Greco
- l'approvazione di un accordo transattivo con la società Tazzetti spa in materia di esproprio di immobili nel Comune di Volpiano, a relazione del Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo
- gli interventi di somma urgenza sulla Strada Provinciale 198 di Villardora-diramazione 01 per Caselette, dal Km 1 al Km 1+200, in località Grangiotto di Caselette, a relazione del Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo
- la modifica delle linee di indirizzo per l'assegnazione dei finanziamenti per il rinnovo delle flotte di trasporto pubblico locale urbane e di conurbazione e l'approvazione delle linee di indirizzo per l'assegnazione dei finanziamenti per il rinnovo delle flotte extra-urbane,

a relazione del Consigliere metropolitano delegato ai trasporti, Pasquale Mazza

- la modifica del Piano faunistico venatorio della Città metropolitana, con l'istituzione di un'oasi faunistica in località Costagrande di Pinerolo, a relazione del Consigliere metropolitano delegato alla tutela della fauna e della flora, Gianfranco Guerrini
- il regolamento relativo all'istituzione, rinnovo, modifica, revoca e gestione delle Zone per l'addestramento, l'allenamento e le prove degli ausiliari nel territorio destinato alla caccia programmata della Città metropolitana, a relazione del Consigliere metropolitano delegato alla tutela della fauna e della flora, Gianfranco Guerrini
- una proposta di ordine del giorno della lista Città di città sul tema "Il MASE acceleri e agevoli la costituzione di Comunità di Energia Rinnovabile e gruppi di Autoconsumo Collettivo, prevedendo nel Decreto attuativo del Decreto legislativo 199 del 2021 lo scorporo in bolletta".

m.fa.

I LAVORI DELLE COMMISSIONI CONSILIARI **I COMMISSIONE**

SEDUTA DI MARTEDÌ 18 LUGLIO 2023

resoconto a cura di Michele Fassinotti

APPROVAZIONE DI UN ACCORDO TRANSATTIVO CON LA SOCIETÀ TAZZETTI SPA IN MATERIA DI ESPROPRI DI IMMOBILI NEL COMUNE DI VOLPIANO

Il Segretario generale, Giuseppe Formichella, ha illustrato la Deliberazione dal punto di vista tecnico. La vicenda riguarda il raccordo tra la viabilità di accesso al sito produttivo della Tazzetti spa di Volpiano e la rotatoria realizzata in corrispondenza della Strada Provinciale 40. È stato previsto il raccordo della strada comunale della Benedetta con la viabilità provinciale, realizzato con la costruzione di un nuovo tratto stradale che insiste in parte sui terreni di proprietà della Tazzetti e che corre parallelo alla Provinciale 40 fino alla



rotatoria. Con l'accordo transattivo si chiude una vicenda collegata ad alcuni espropri, durante la quale la Città metropolitana si era opposta alla determinazione del valore dei terreni. Dopo un ricorso al TAR Piemonte da parte della Città metropolitana e uno al Consiglio di Stato da parte della Tazzetti spa le parti sono addivenute ad un accordo transattivo, reso possibile da un tavolo tecnico a cui hanno partecipato i legali delle parti e del Comune di Volpiano. La Tazzetti acquisirà la proprietà di un tratto di strada di accesso alla sua sede, che la Città metropolitana aveva già previsto di dismettere al Comune di Volpiano. La Tazzetti si accollerà inoltre le spese per la realizzazione del collegamento sicuro tra la propria sede e la viabilità provinciale, consentendo eventualmente il passaggio dei mezzi di altre ditte sul tratto viario in questione. Le spese già sostenute dalla Città metropolitana per il miglioramento della strada saranno rimborsate dalla Tazzetti, che si è impegnata a ritirare il ricorso al Consiglio di Stato e a rinunciare all'indennità di esproprio.

III COMMISSIONE

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 19 LUGLIO

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE: MODIFICA DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER L'ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI PER IL RINNOVO DELLE FLOTTE DI TPL URBANE E DI CONURBAZIONE E APPROVAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER L'ASSEGNAZIONE DEI FINANZIAMENTI PER IL RINNOVO DELLE FLOTTE DI TPL EXTRAURBANE

La Deliberazione è stata illustrata dal Consigliere delegato ai trasporti, Pasquale Mazza. La somma a disposizione della Città metropolitana per essere impegnata entro il 2023 ammonta a 8.654.923 euro, di cui 4.250.000 per il finanziamento dell'acquisto dei mezzi urbani elettrici, 4.167.429,75 destinata ai mezzi diesel ed Euro e 237.493,25 euro per le infrastrutture di ricarica. A suo tempo sono stati individuati tutti i servizi urbani e di conurbazione esistenti e riferiti ai Comuni di Bardonecchia, Carmagnola, Chivasso, Giaveno, Ivrea, Pinerolo e Settimo Torinese. La ripartizione dei fondi era stata individuata sulla base dei criteri condivisi nel 2022 con le aziende, la Città di Chivasso, la Regione Piemonte e l'Agenzia della Mobilità Piemontese. Successivamente un'azienda destinataria ha rinunciato



formalmente al contributo, mentre un'altra non ha comunicato i dati richiesti entro la scadenza del 9 maggio. Le altre aziende, a fronte dell'aumento dei costi dovuto alle circostanze straordinarie e imprevedibili, riconducibili principalmente al conflitto russo-ucraino, hanno chiesto l'aumento del contributo o la possibilità di acquistare mezzi più piccoli. La Città di Chivasso ha chiesto, oltre alla rimodulazione del contributo e alla possibilità di acquistare mezzi più piccoli, il riconoscimento dell'IVA. Pertanto le linee di indirizzo per l'assegnazione dei contributi per il rinnovo delle flotte di trasporto pubblico locale urbane e di conurbazione sono state riviste prevedendo: l'equità di trattamento delle diverse aree del territorio; la disponibilità delle aziende a cofinanziare almeno il 10% del prezzo dei mezzi, il 50% del prezzo di eventuali accessori dei veicoli e di eventuali infrastrutture di ricarica; la disponibilità della Città di Chivasso a cofinanziare almeno il 10% del prezzo dei mezzi IVA compresa e il 50% del prezzo IVA compresa di eventuali accessori dei veicoli e di eventuali infrastrutture di ricarica; la priorità per aziende ed Enti pubblici competenti con forniture di mezzi elettrici già assegnate, per velocizzare l'entrata in servizio dei nuovi mezzi e anticipare le ricadute ambientali; la priorità del servizio fornito in termini di km/anno; la priorità della sostituzione dei veicoli a partire dalla classe Euro più bassa. Le linee di indirizzo per l'assegnazione dei contributi per il rinnovo delle flotte di trasporto pubblico extraurbano definite con la Deliberazione sono

invece: equità di trattamento delle diverse aree del territorio dotate di servizi extra-urbani; complementarietà con i finanziamenti regionali; disponibilità delle aziende a cofinanziare almeno il 40% del prezzo dei mezzi e il 50% del prezzo di eventuali accessori dei veicoli; disponibilità degli enti pubblici competenti per lo svolgimento di servizi extra-urbani a cofinanziare almeno il 40% del prezzo con IVA dei mezzi e il 50% del prezzo con IVA di eventuali accessori dei veicoli; priorità per aziende ed Enti pubblici competenti con forniture (mezzi diesel) già assegnate, per velocizzare l'entrata in servizio dei nuovi mezzi e anticipare le ricadute ambientali; priorità per servizio fornito in termini di km/anno; priorità di sostituzione dei veicoli a partire dalla classe Euro più bassa.

II COMMISSIONE

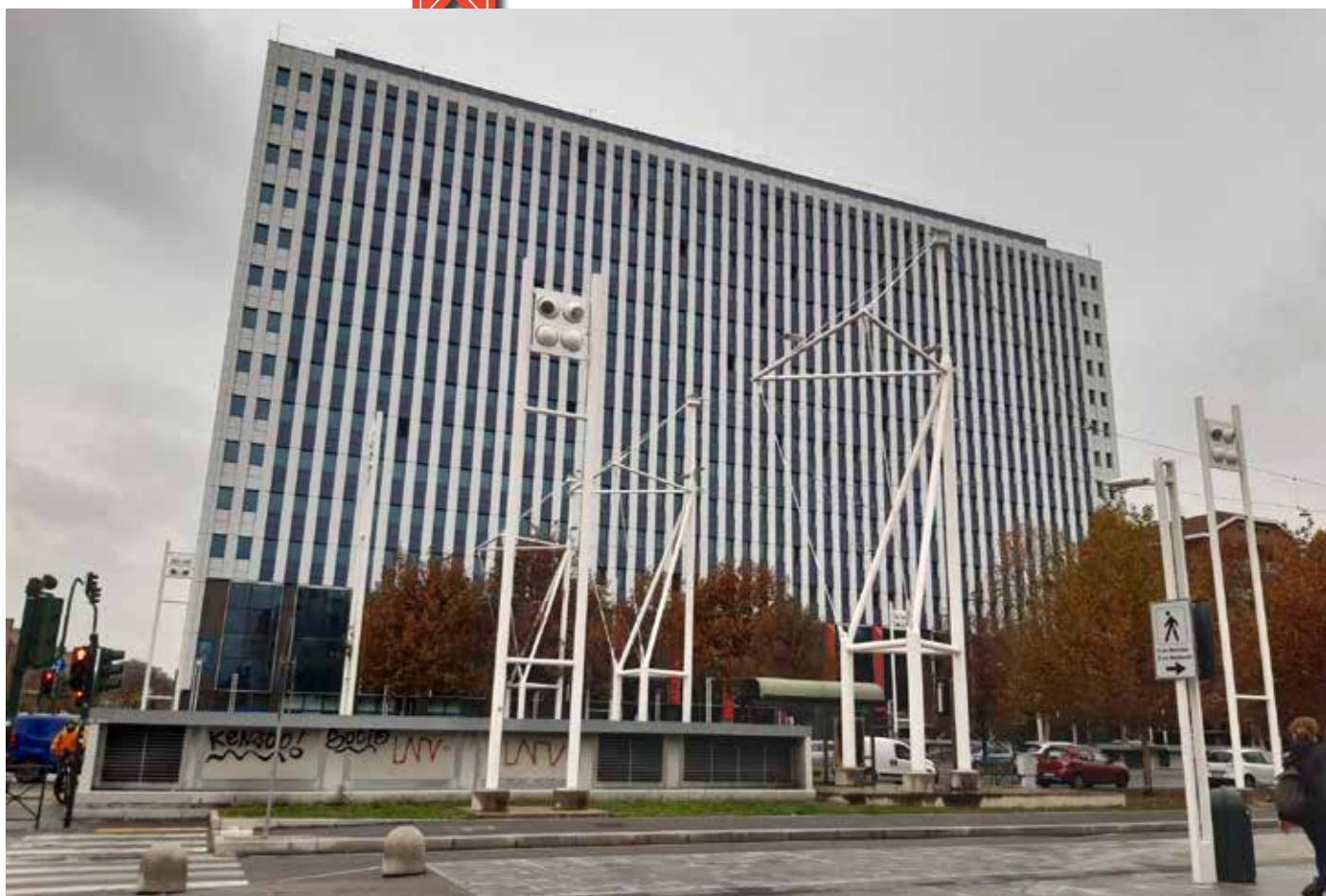
SEDUTA DI MERCOLEDÌ 19 LUGLIO

MODIFICA DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO DELLA CITTÀ METROPOLITANA, CON L'ISTITUZIONE DI UN'OASI FAUNISTICA IN LOCALITÀ COSTAGRANDE DI PINEROLO

La Deliberazione, illustrata dal Consigliere delegato Gianfranco Guerrini e dalla dirigente della Funzione specializzata tutela fauna e flora, Elena Di Bella, prevede l'istituzione di un'Oasi faunistica estesa su 70 ettari

nel territorio del Comune di Pinerolo, in frazione Costa-grande, in una zona rurale in cui sono presenti case sparse. Il Consigliere Guerrini ha ricordato che la vicenda dell'istituzione dell'Oasi dal punto di vista amministrativo, si è conclusa con una sentenza del Consiglio di Stato favorevole al Comune di Pinerolo. L'amministrazione locale ha ritenuto di dover tutelare sia i residenti nella case sparse che la fauna selvatica di pregio presente nell'area. È stato poi spiegato che la nuova Oasi non modificherebbe significativamente l'estensione delle aree protette istituite nel territorio rispetto alla superficie totale. Come previsto dal Piano faunistico venatorio della Città metropolitana la superficie delle aree protette deve essere compresa tra il 20 e il 30% del territorio. L'attività di depopolamento del cinghiale, come spiegato dalla dirigente della Funzione specializzata tutela fauna e flora, non verrebbe compromessa. A giudizio del Comune di Pinerolo, corroborato da una sentenza favorevole del Consiglio di Stato, l'attività venatoria in un'area di un certo valore faunistico e interessata da insediamenti abitativi pone problemi sia di ordine pubblico che ambientali. Il Consigliere Andrea Tragaioli della Lista civica per il territorio ha chiesto se l'istituzione della nuova Oasi porrà eventuali vincoli di carattere urbanistico e se sull'argomento sono state interpellate le associazioni del mondo venatorio. A Tragaioli è stato risposto che l'Oasi non avrà conseguenze





sull'applicazione delle norme del Piano Regolatore e che il tema è stato oggetto di un confronto con l'ATC competente per territorio e con la Regione Piemonte. Il Consigliere Luca Salvai del Movimento 5Stelle, in qualità di Sindaco di Pinerolo, ha tenuto a ringraziare la Città metropolitana per il supporto tecnico e ha precisato che l'area in cui sarà istituita la nuova Oasi faunistica è sottoposta ad alcuni vincoli paesaggistici restrittivi e sarà oggetto di un Piano particolareggiato, che dovrà essere recepito in una Variante strutturale del Piano Regolatore comunale. Salvai ha ribadito che la sua amministrazione ritiene la caccia incompatibile con la presenza degli abitanti nelle case sparse della frazione Costagrande, visto che l'attività venatoria in passato è stata all'origine di momenti di tensione tra residenti e cacciatori. Le operazioni di depopolamento del cinghiale saranno comunque consentite nell'Oasi faunistica, allo scopo di prevenire la diffusione della peste suina e i danni alle colture agricole. Tali operazioni saranno oggetto di una comunicazione al Comune e alla popolazione con un preavviso di almeno 48 ore.

REGOLAMENTO RELATIVO ALL'ISTITUZIONE, RINNOVO, MODIFICA, REVOCA E GESTIONE DELLE ZONE PER L'ADDESTRAMENTO, L'ALLENAMENTO

E LE PROVE DEGLI AUSILIARI NEL TERRITORIO DESTINATO ALLA CACCIA PROGRAMMATA DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Del nuovo Regolamento sulle ZAC la II Commissione si è già occupata in passato e il tema è stato oggetto di un confronto con la Regione Piemonte. L'Ente sovraordinato ha richiesto che tutte le cinque tipologie di Zone per l'addestramento vengano istituite. Per la tipologia 4 è previsto l'addestramento dei cani all'inseguimento di prede vive. Per la tipologia 5 riguardante gli animali di tana è previsto l'utilizzo di feticci e non di animali vivi. Il Regolamento detta regole per il trasporto della fauna selvatica da utilizzare per l'addestramento, che deve provenire da allevamenti autorizzati. Il Consigliere Salvai ha chiesto se, dal punto di vista politico, esiste la possibilità di non seguire tutte le indicazioni della Regione Piemonte. Il Consigliere Tragaioli ha chiesto di conoscere il parere espresso dalla Regione Piemonte in merito alla proposta della Città metropolitana di non istituire le tipologie 4 e 5. Il Consigliere Guerrini ha fatto presente che la mancata applicazione delle indicazioni espresse dalla legislazione regionale esporrebbe la Città metropolitana a ricorsi contro i provvedimenti in materia.

La storia dell'Assietta per celebrare la festa del Piemonte

Il salone degli svizzeri a Palazzo Reale è stata la cornice aulica per la prima celebrazione, voluta dal Consiglio regionale con propria legge, della festa del Piemonte.

Una mattina fra storia e tradizione, durante la quale è stata protagonista l'Assietta, con la battaglia del 1747, quando le truppe piemontesi sconfissero gli eserciti francesi e spagnoli.

Il viaggio nel tempo fra gli stucchi di Palazzo Reale si è articolato con l'aiuto della voce di Mario Brusa, la musica dei Gruppi Pifferi e Tamburi di Santhià, le divise, le bandiere.

Schierati sullo scalone d'onore di Palazzo Reale i gonfaloni di Città metropolitana di Torino e delle altre Province piemontesi: presente alla cerimonia il



nostro Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo. Non sono mancate, durante la mattina guidata dal divulgatore storico Michele D'Andrea, i racconti fra storia, cronaca e vita quotidiana, curiosità e aneddoti sui

colori delle divise, sull'altezza dei granatieri, sulle armi: ne hanno parlato lo storico Eugenio Garoglio e l'uniformologo Enrico Ricchiardi, che ha commentato: "Tutte le comunità hanno bisogno di trovare dei momenti importanti per identificarsi e per dire anche ai nuovi abitanti dove sono arrivati. La Festa del Piemonte in quest'ottica è interessante. Poi arricchire



re il racconto con belle uniformi e bandiere colorate aiuta: le simbologie sono la normalità in questo settore”.

I Musei Reali hanno partecipato alla prima edizione della Festa del Piemonte, istituita con legge regionale 15 del 22 agosto 2022 per promuovere il patrimonio identitario e storico culturale territoriale, non solo ospitando il convegno nel Salone degli Svizzeri, ma organizzando per tutta la settimana ogni pomeriggio una visita guidata tematica di approfondimento su alcune opere pittoriche e d'arredo raffiguranti la

battaglia dell'Assietta, legate al secondo re di Sardegna, Carlo Emanuele III, del quale ricorre il 250° anniversario della morte. Il percorso di visita si dipana al secondo piano di Palazzo Reale, con approfondimenti sui dipinti di Hyacinth de La Pégna e di Massimo d'Azeglio, e nella Galleria delle Battaglie, al primo piano.

c.ga.



In Val Sangone sui sentieri della Resistenza

L'Ecomuseo della Resistenza della Val Sangone con sede a Coazze, recentemente riallestito grazie ai fondi del piano tematico Pa.C.E. del programma transfrontaliero Alcotra Italia - Francia finanziato in parte dalla Città metropolitana di Torino, organizza e propone con l'Ufficio turistico di Coazze un calendario di escursioni sui sentieri della Resistenza in alta valle: una opportunità di scoperta della natura e del paesaggio unita alla conoscenza dei luoghi che furono teatro della lotta di Liberazione e della vita dei montanari fra l'8 settembre 1943 e il 25 aprile 1945. La prima escursione guidata è in programma sabato 5 agosto e si snoderà lungo il percorso numero 4 "Il Vallone del Sangone", con visita all'alpeggio dove viene prodotto il formaggio Cevrin di Coazze, presidio Slow Food, e il pranzo al Rifugio Fontana Mura. Il percorso è lungo circa 12 chilometri, con il ritorno sulla via di andata e un dislivello positivo di circa 700 metri. La seconda escursione è fissata per domenica 3 settembre lungo il percorso 3 "La zona del Ciargiur", un cammino ad anello lungo oltre 8 chilometri, con 600 metri di dislivello e con una tappa al Roc du Jermu, ottimo punto panoramico sulla Val Sangone. Sono previsti il pranzo al sacco e la "merenda sinoira" con i prodotti locali alla Casa Alpina Evelina Ostorero.



La terza uscita è prevista per sabato 21 ottobre e riguarderà l'ultimo dei sentieri della Resistenza, inaugurato lo scorso aprile, quello dedicato alla maestra e staffetta Carola Cristina Rolando, che collaborò con i partigiani della Val Chisone e in quei luoghi nacque e

visse. L'escursione guidata con merenda sinoira alla Casa Alpina Evelina Ostorero, prevede un dislivello di 220 metri circa, per un percorso ad anello di 4 chilometri.

Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere entro il giorno precedente ogni



**SENTIERI
DELLA
RESISTENZA**

singola escursione all'Ufficio Turistico di Coazze, telefono 011-9349681, e-mail turismo@comune.coazze.to.it. Nelle date del 3 settembre e del 21 ottobre è possibile partecipare alla sola escursione, senza merenda sinoira, con l'accompagnamento a cura di Aleghe Mountain Guide. A queste uscite è molto interessante abbinare la visita all'Ecomuseo della Resistenza della Val Sangone, che propone la narrazione dei fatti accaduti e degli uomini e donne che ne furono i protagonisti: partigiani, religiosi, popolazione civile. Il racconto è affidato a pannelli, immagini e video, secondo alcuni punti di approfondimento individuati dallo storico Gianni Oliva. L'Ecomuseo della Resistenza si trova al civico numero 1 di viale Italia '61 a Coazze.

Nei mesi estivi le visite sono possibili dal martedì alla domenica ad ingresso libero: il martedì dalle 15,30 alle 18,30, il mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 12,30, il sabato e la domenica dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30. Le iniziative dell'Ecomuseo della Resistenza della Val Sangone sono patrocinate dalla Città metropolitana di Torino e incluse nella promozione dell'Abbonamento Musei Piemonte Valle d'Aosta. Fra gli ul-

timi impegni dell'Ecomuseo la realizzazione con alcune classi dell'Istituto Superiore Blaise Pascal di Giaveno della graphic novel "A Paserán Nen! Sergio e Reginalda: Storia della Resistenza in Val Sangone", a cura di Alessandra Maritano e Ezio Giaj. La graphic novel è stata presentata nel mese di maggio al Salone internazionale del Libro di Torino ed è possibile richiederne copia.

Alessandra Maritano



ESCURSIONI sui SENTIERI della RESISTENZA

Sabato 5 AGOSTO

Percorso n. 4 "Il Vallone del Sangone"

Escursione guidata con visita all'alpeggio Sellery dove viene prodotto il formaggio Cevrin di Coazze, presidio Slow Food, e pranzo al Rifugio Fontana Mura.

Ritrovo ore 8:30 a Forno di Coazze (sulla strada provinciale circa 600 m dopo il Campeggio I Pianàs)

Dislivello: 700 m circa

Sviluppo: 12 km A/R (ritorno su via di andata)

Costo accompagnamento €10,00 a persona

Costo pranzo €18,00 a persona

Domenica 3 SETTEMBRE

Percorso n. 3 "La zona del Ciargiur"

Escursione guidata con tappa al Roc du Jermu (ottimo punto panoramico sulla Val Sangone), pranzo al sacco e merenda sinoira con prodotti locali alla Casa Alpina E. Ostorero.

Ritrovo ore 8:30 al parcheggio del Campeggio I Pianàs

Dislivello: 600 m circa

Sviluppo: 8,4 km (percorso ad anello)

Costo accompagnamento €10,00 a persona

Costo merenda sinoira €15,00 a persona

Sabato 21 OTTOBRE

Percorso n. 5 "Carola Cristina Rolando"

Escursione guidata lungo il Sentiero Rolando con merenda sinoira alla Casa Alpina E. Ostorero.

Ritrovo ore 14:30 a Forno di Coazze (pilone di fronte al cimitero)

Dislivello: 220 m circa

Sviluppo: 4 km (percorso ad anello)

Costo accompagnamento €10,00 a persona

Costo merenda sinoira €15,00 a persona

PRENOTAZIONE entro il giorno precedente

presso l'Ufficio Turistico di Coazze

(011 9349681, turismo@comune.coazze.to.it).

Numero minimo di partecipanti: 10

Nelle date del 3/09 e del 21/10 è possibile partecipare alla sola escursione.

L'Ecomuseo della Resistenza è visitabile negli orari di apertura dell'Ufficio Turistico:
mar. 15:30-18:30; mer. gio. ven. 9:30-12:30; sab. e dom. 9:30-12:30, 15:30-18:30

Discriminazioni, stop al silenzio

Non restare in silenzio! Racconta una discriminazione a cui hai assistito o che hai subito: perché è importante contrastare il fenomeno, ma anche per conoscerlo meglio, uscire dall'isolamento, garantire il confronto. Il Nodo metropolitano antidiscriminazioni della Città metropolitana di Torino ha promosso questa iniziativa che si concretizza nella possibilità di compilare un modulo on line di segnalazione (<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/antidiscriminazioni>) con l'obiettivo di sostenere e facilitare la cittadinanza nella segnalazione, per non rimanere in silenzio di fronte a evidenti episodi di discriminazioni.

“Le discriminazioni sono diventate oggi oggetto di discussione e confronto in tutti gli ambiti della nostra società; ogni persona sente di aver subito una discriminazione in qualche occasione ma al contempo fatica a riconoscere i comportamenti discriminatori, che intenzionalmente o meno, mette in atto nella quotidianità” spiega la consigliera metropolitana delegata alle politiche sociali e di parità, Valentina Cera. “L'ampliamento della discussione rischia di banalizzare la riflessione sul fenomeno e di normalizzare episodi vissuti quotidianamente da soggetti appartenenti a determinati gruppi o categorie: persone straniere, con disabilità, donne, appartenenti alla comunità LGBTQIA+. Per questo motivo molte persone si sono abituate a subire o vedere comportamenti discriminatori senza più riconoscerli come tali. Si parla quindi di “under

reporting”, cioè la mancata rappresentazione della reale portata del fenomeno”.

La Città metropolitana di Torino da oltre 10 anni è impegnata nel contrasto alle discriminazioni, con l'istituzione del Nodo metropolitano contro le discriminazioni, che opera favorendo la creazione e il consolidamento di reti terri-



toriali di sostegno e accogliendo e orientando persone che hanno subito o assistito a episodi discriminatori. Negli anni è stato inoltre costruito un sistema di rilevazione sul territorio metropolitano, con lo scopo di dimostrare l'entità del fenomeno. Il funzionamento di questo sistema è reso possibile dalla collaborazione di Enti e organizzazioni che hanno scelto di diventare Punti Informativi e che da anni inviano mensilmente informazioni. È ovviamente indispensabile la collaborazione di tutte le persone che si rivolgono direttamente al Nodo.

Il modulo on line predisposto dal Nodo dà la possibilità sia alle vittime che ai testimoni di una discriminazione, di segnalare quanto accaduto. La segnalazione non prevede necessariamente altri interventi: sarà la persona che compila il modulo a scegliere se chiedere l'intervento del Nodo oppure lasciare la scheda come testimonianza di quanto ha vissuto o di episodi a cui ha assistito.

Alessandra Vindrola



Storie metropolitane: Ceres festeggia la "sua" birra



Chissà quanti negli anni si saranno chiesti se quella birra nota in tutto il mondo si produce proprio a Ceres, paese della Val d'Ala che ha lo stesso nome della marca danese? No, quella birra non si produce a Ceres, ma i 60 anni della presenza del marchio in Italia vengono celebrati sabato 22 luglio proprio nel paese delle Valli di Lanzo, con un evento che va oltre i confini nazionali, perché a Ceres sono giunte richieste di partecipazione anche dall'estero.

“Per noi questo evento è un sogno che inseguivamo da anni e, insieme all'azienda, stiamo cercando di organizzarlo al meglio, per renderlo indimenticabile - sottolinea il sindaco di Ceres Davide Eboli - Vogliamo accogliere le migliaia di persone che visiteranno il nostro paese con tutti i servizi necessari e adeguati”.

Ceres e l'intera Val d'Ala sono mobilitati, con le amministrazioni comunali, le Pro Loco, i volontari e, soprattutto, con l'entusiasmo dei giovani, che non vedono l'ora di accogliere

i loro coetanei e far festa con loro. Nel centro storico i visitatori troveranno, oltre alla loro birra preferita, giochi, musica, intrattenimenti per giovani, meno giovani, anziani e famiglie. Perché la filosofia dell'evento è quella di festeggiare il sessantennale della Ceres in Italia senza eccessi e in allegria, con la voglia di condividere un momento di svago in una bella cornice alpina.

Grazie alle Pro Loco, la Val d'Ala e più in generale le Valli di Lanzo proporranno i loro prodotti e i loro piatti tipici. A Ceres si stanno specializzando nei grandi eventi, visto che all'inizio di luglio hanno ospitato un arrivo del Giro d'Italia femminile. Il sessantennale della Ceres in Italia è una sorta di “prova del fuoco”, per testare la capacità della comunità locale di gestire una serata la cui riuscita potrebbe lanciare il paese nel mercato turistico nazionale e non solo. La sera del 22 luglio i visitatori sono invitati a degustare, passeggiare, ascoltare musica e assistere ad esibizioni, dal piazzale Grande Torino (dove è stato allestito un palatenda) alla piazza del Municipio, da piazza Europa a piazza IV Novembre e sù, sino al campanile gotico lombardo di Santa Marcellina, simbolo iconico del paese. La logistica dell'evento non è banale, perché si è lavorato per offrire a tutti la possibilità di parcheggiare l'auto nei paesi vicini e arrivare nel centro storico con i bus navetta.

LE PRO LOCO PROTAGONISTE

Cosa sarebbe l'evento per i 60 anni della Ceres in Italia senza i volontari? Ne abbiamo parlato con Roberto Praino, che guida la Pro Loco di Ceres: "L'entusiasmo è tanto perché non è esagerato dire che stiamo vivendo un evento storico. Insieme agli amici delle Pro Loco dei paesi vicini proporremo le tipicità gastronomiche del territorio, dal Salame di Turgia alla Toma di Lanzo e alle grigliate". Il segreto della riuscita di una festa, al di là delle golosità locali, è però la simpatia che sanno suscitare i volontari che accolgono i turisti. Dal punto di vista locale il segreto di una Pro Loco che "funziona bene" è la capacità



di riunire e far lavorare insieme anziani, persone di mezza età, giovani e famiglie intere. Lo conferma Roberto Praino, che aggiunge: "Qui l'entusiasmo è alle stelle e ognuno ha un suo ruolo ben preciso da svolgere. Facciamo tutto il possibile per non arrivare impreparati. Abbiamo esperienza di eventi piccoli e meno piccoli, con lo scopo di far sì che chi arriva a Ceres si trovi bene e ritorni". E allora "in bocca al lupo e prosit!"

m.fa.

I biglietti gratuiti per accedere al centro storico di Ceres nel tardo pomeriggio e nella serata del 22 luglio sono esauriti da tempo, ma si può tentare con la lista d'attesa al link urly.it/3wb9c

Comuni in linea: Meana di Susa, Pianezza, Scalenghe

Proseguono gli appuntamenti settimanali di "Comuni in linea", gli incontri nella sede della Città metropolitana che il Vicesindaco Jacopo Suppo dedica alle richieste e alle segnalazioni dei sindaci del territorio in merito a problemi e criticità della viabilità locale.

MEANA DI SUSÀ, UNA CASA CANTONIERA DA RISTRUTTURARE



Non si è parlato di viabilità nell'appuntamento di lunedì 17 luglio, che la Sindaca di Meana di Susa, Adele Cotterchio, aveva chiesto al Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo. Anche se non sono mancati i complimenti, da parte della prima cittadina, per la sistemazione della Provinciale 172 del Colle delle Finestre nel tratto che attraversa il territorio di Meana. La Sindaca ha spiegato che il Comune può contare su di un finanziamento che le consentirebbe di affidare un incarico professionale per la redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'eventuale recupero e riutilizzo di un edificio che in passato era stato adibito a casa cantoniera in località Colletto; purché la Città metropolitana sia interessata a cedere al Comune l'immobile, che sorge lungo la Provinciale 172. Purtroppo

pare che, con ogni probabilità, l'ex Ricovero al Colletto non sia nella disponibilità della Città metropolitana ma sia ancora proprietà del Demanio militare, che aveva dato in passato l'assenso a trasferire l'edificio all'allora Provincia di Torino senza che fosse poi però formalizzato e/o trascritto l'atto di passaggio patrimoniale. La Città metropolitana di Torino e il Comune di Meana si sono impegnati a costruire un dossier con tutto il materiale a disposizione per poi confrontarsi con il Demanio militare.

A PIANEZZA UN SOTTOPASSO CICLOPEDONALE LUNGO LA VARIANTE DELLA SP 24

In tema di viabilità, la questione più importante sollevata dal primo cittadino di Pianezza, Antonio Castello, è stata la realizzazione del sottopassaggio ciclo-pedonale lungo la variante della Provinciale 24, in modo da consentire all'utenza debole di raggiungere in sicurezza il centro cittadino e le frazioni oltre la variante. L'opera andrebbe a completare un percorso pedonale che prende le mosse dall'allargamento di via Grange e dalla realizzazione di marciapiedi, per cui il Comune ha ottenuto dei finanziamenti. La Direzione Coordinamento Viabilità ha spiegato che è in corso la redazione del progetto definitivo-esecutivo e che conta di poter bandire la gara per l'affidamento dei lavori entro l'anno. Stante la necessità di occupare porzioni seppur minime di proprietà private, la Direzione Coordinamento Viabilità ha chiesto la collaborazione del



Sindaco per una celere acquisizione dei terreni. L'altro tema affrontato è stata una riorganizzazione delle strade provinciali, di cui era stata già avanzata una proposta, che potrebbe portare all'acquisizione da parte della Città metropolitana di via San Gillio e di via Cassagna. A margine dell'incontro sono stati affrontati altri temi minori, quali la gestione degli usi civici e del lago Fontanej.

150 MILA EURO IN PIÙ PER LA ROTATORIA A BIVIO BOTTEGHE DI SCALENGHE



La rotatoria a Bivio Botteghe di Scalenghe era già stata oggetto di un incontro del lunedì con il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo. Sull'argomento è tornata la nuova prima cittadina Monica Pecchio. Già all'inizio del 2023 il progetto della rotatoria all'incrocio tra le strade provinciali 23 e 146, il cosiddetto Bivio Botteghe, per la quale il Comune di Scalenghe aveva ricevuto nel

2020 un contributo di 175.000 euro dalla Città metropolitana (a cui vanno aggiunti 35.000 euro di cofinanziamento comunale) doveva fare i conti con il caro materiali. Il Vicesindaco Suppo ha dato alla Sindaca di Scalenghe una buo-



na notizia, spiegando che la Città metropolitana aggiungerà al finanziamento originale un nuovo contributo di 150.000 euro, raccomandando però la presentazione in tempi stretti del nuovo progetto, con il profilo economico aggiornato. Si è anche parlato del programma di asfaltature delle strade provinciali che insistono sul territorio di Scalenghe. In passato sono stati completati corposi interventi, ma in alcuni casi è necessario attendere che i lavori per la posa della fibra ottica siano terminati, per evitare nuovi scavi, nuove rappesature del manto stradale e conseguenti sprechi.

a.vi.



A Lanzo la rotatoria provvisoria per snellire il traffico verso le valli

La Città metropolitana di Torino e il Comune di Lanzo hanno completato nei tempi previsti e con una procedura d'urgenza una rotatoria provvisoria che da venerdì 14 luglio sostituisce il semaforo all'incrocio tra le Provinciali 1 e 2. La rotatoria agevola il transito dei veicoli diretti alle Valli di Lanzo, attenuando gli effetti negativi della chiusura della galleria Montebasso sulla Strada Provinciale 1. All'inizio del mese, la chiusura del tunnel aveva costretto la Città metropolitana a deviare il traffico sulla Provinciale 2, che sfiora l'abitato di Lanzo e attraversa quello di Germagnano.



domenicali al rientro dalle Valli di Lanzo non si verificheranno più, ma in pochi giorni abbiamo fatto tutto il possibile per evitare che vengano pregiudicati la stagione turistica e i grandi eventi in programma nel territorio nelle prossime settimane”.

m.fa.



“Il 7 luglio, incontrando gli amministratori locali, insieme al dirigente e ai tecnici della Direzione Viabilità 1 ci eravamo impegnati a fare tutto il possibile per alleviare il disagio dei residenti e dei turisti. - sottolinea il Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha delegato ai lavori pubblici. - Mentre proseguono le indagini tecniche sullo stato della calotta della galleria, indispensabili per la redazione di un progetto definitivo-esecutivo di messa in sicurezza, non possiamo che ribadire l'impegno della Città metropolitana a spendere prima e meglio possibile i 3 milioni di euro che sono stati assegnati al nostro Ente per risolvere le criticità”. “Nel secondo fine settimana di luglio eravamo già riusciti a migliorare il deflusso dei veicoli provenienti dalla Valle di Viù. - ricorda il Vicesindaco Suppo - Non possiamo promettere che le code



Sestriere, lavori a Champlas du Col

A Champlas du Col lunedì 17 luglio è iniziata la demolizione del muro di sostegno in cemento armato a monte della Strada Provinciale 23. I lavori sono compresi nell'appalto dell'intervento di messa in sicurezza della Provinciale 23 al km 95+500. Dopo la demolizione, che sarà completata entro la settimana, i lavori proseguiranno con la realizzazione dei dreni suborizzontali e delle opere di sostegno in massi a valle della strada. Per l'esecuzione di questi interventi è stata disposta la chiusura della Provinciale 23 sino a venerdì 4 agosto, fine settimana compresi.

“Senz'altro la chiusura a Champlas du Col in questo periodo dell'anno causa disagi agli operatori turistici di Sestriere, ma è finalizzata ad accelerare i lavori e a garantire la perfetta transitabilità e la riapertura definitiva della strada nella stagione invernale, così importanti per l'economia delle alte Valli di Susa e Chisone” sottolinea il Vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo.

Come da cronoprogramma, a Champlas du Col a partire dal 1° settembre inizierà la realizzazione dei pozzi drenanti di grande diametro previsti nel progetto di messa in sicurezza della Provinciale 23, per la cui esecuzione sarà necessaria nuovamente la chiusura della SP 23 fino al 30 novembre.

“Il nostro intento è quello di consentire la transitabilità della 23 a partire dal 1° dicembre e di ridurre al minimo i disagi dei residenti a Champlas du Col, che nei mesi autunnali dovranno percorrere la Provinciale 215 per raggiungere





Sestriere Colle. Il capoluogo comunale rimarrà sempre raggiungibile dalla Val Chisone percorrendo la Provinciale 23 e da Cesana Torinese percorrendo la 215. Nell'immediato, la Città metropolitana monitora e controlla costantemente l'andamento dei lavori, al fine di anticipare, se possibile, l'apertura della strada rispetto alla data del 4 agosto, purché sia possibile in sicurezza e senza ripercussioni sul programma complessivo dei lavori”.

Sempre sulla Provinciale 23, proseguono i lavori sul versante della Val Chisone, a partire dal confine tra i Comuni di Pragelato e di Sestriere e prima del bivio per Sestriere Borgata. Gli interventi comportano un investimento di un milione e 400.000 euro e sono finalizzati alla messa in sicurezza del corpo stradale. È prevista la realizzazione di opere di sostegno del ciglio stradale di valle, con l'esecuzione di micropali e di gabionate. In questo caso la circolazione è garantita a senso unico alternato, regolamentato da semaforo. A partire da sabato 22 luglio e solo nei fine settimana verrà rimosso il cantiere più a monte e, compatibilmente con l'andamento delle lavorazioni, verrà ridotta la lunghezza del cantiere a valle. Nelle ultime settimane, inoltre, sono iniziati e sono tuttora in corso i lavori di

rifacimento della pavimentazione della Provinciale 23 nei tratti maggiormente sottoposti ad usura tra Perosa Argentina e Pragelato, per un totale di 10 Km riasfaltati.

m.fa.



Festival 'L ROC a Lanzo Torinese

Dal 28 al 30 luglio il Comune di Lanzo ospita 'L ROC-Lanzo Urban Festival, un appuntamento per promuovere il turismo e l'aggregazione giovanile in tutto il territorio montano delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone. Per tre giorni piazza Rolle e i dintorni della storica ala mercatale della città saranno al centro della prima edizione dell'evento, che vanta il patrocinio di Città metropolitana di Torino, Regione Piemonte, Unione Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone, Unione Montana Alpi Graie, Comuni di Germagnano, Coassolo Torinese e Monastero di Lanzo, ASL TO4, Cis di Ciriè e Consorzio intercomunale Cisa. 'L ROC propone un programma ricco e variegato, ideato per promuovere l'arte, la cultura, la musica e coinvolgere in particolare i giovani della fascia d'età dai 15 a 29 anni. Oltre ai concerti, uno fra tutti quello di sabato 29 luglio con la partecipazione delle star di X Factor Lucrezia e Omini, saranno molte le occasioni per partecipare a laboratori tematici, happening artistici e conferenze per avvicinare i ragazzi e le ragazze alla scoperta del territorio e delle sue bellezze. L'evento, così come spiega Donato Terrameo, presidente di Art Project, si pone l'obiettivo di favorire la collaborazione tra le diverse realtà locali, associazionistiche e commerciali, con il fine ultimo



di generare occasioni per superare barriere, incomprensioni e diffidenza soprattutto nei confronti del mondo giovanile, con il desiderio di costruire un rinnovato senso di appartenenza alla comunità.

Ricche anche le proposte delle iniziative collaterali che si svolgeranno nei tre giorni, come i workshop di street art: i giovani saranno chiamati a dipingere alcuni muri della città, manifestando il loro punto di vista su temi riguardanti l'eco-

sostenibilità, il recupero delle relazioni umane, la tecnologia, le attività sportive, la tecnologia 3D e la condivisione di valori e saperi con la comunità. In programma inoltre occasioni di aggregazione, incontri e lavori di gruppo volti alla conoscenza degli strumenti di progettazione partecipata e di animazione socio culturale per lo sviluppo del territorio. 'L ROC sarà occasione di presentazione delle attività della Consulta giovanile, perché diventi un punto di riferimento per i ragazzi su temi diversi, tra i quali scuola, lavoro, cultura, tempo libero e politiche sociali, e del progetto Giovani al Centro, a supporto psicofisico per i giovani di Lanzo e dintorni.

Per informazioni si può consultare il sito Internet <https://lroc.it/> e, nei canali social, @lroc_festival per Instagram e la pagina Facebook @LRoc Festival.

Anna Randone





**LANZO URBAN FESTIVAL
FEST | MUSIC | YOUNG
28-29-30 LUGLIO 2023
LANZO TORINESE
PIAZZA ROLLE E DINTORNI
WWW.LROC.IT**

**UN'OCCASIONE DI INCONTRO PER I GIOVANI
MUSICA, ARTE, SPORT E DIVERTIMENTO**

SABATO 29.7

H 10:00 APERTURA FESTIVAL
H 10:30 INIZIO WORKSHOPS
H 15:00 ASL TO4 PROGETTO
"OUT REACH"
H 16:00 INCONTRO
CON GLI ARTISTI
H 17:30 PROGETTO
"GIOVANI AL CENTRO"
H 18:00 PROGETTO
"CONSULTA GIOVANI"

DOMENICA 30.7

H 10:00 APERTURA FESTIVAL
H 10:30 INIZIO WORKSHOPS
H 15:00 PRESENTAZIONE
PROGETTO "LROC"
H 18:00 ASS. CIOCHEVALE
PROGETTO "PISTAAA"

**AREA ESPOSITIVA PRESSO
ALA MERCATALE**

SCULTURE DI TEO MARTINO

ONLY TOYS, BABY BOOM

**MOSTRA FOTOGRAFICA
COLLETTIVA:**

LANZO IERI, OGGI E DOMANI?

PARTECIPA ALLA MOSTRA

**INVIARE LE TUE FOTO IN FORMATO JPG
INFO@LROC.IT**

VENERDÌ 28.7

H 18:00 APERTURA FESTIVAL
H 19:00 TRAPVIBES CON:
• 074
• J MEMBAH/ONLY ONE DAMI/
ELLE KRAVIZ
• MAYD
H 22:00 ROCKVIBES CON:
• JAMSONS
H 24:00 DJ SET UP TO 1 AM

SABATO 29.7

H 18:20 ØAKS
H 19:20 MAZARATEE
H 21:00 LUCREZIA
H 22:30 OMINI
H 24:00 DJ SET UP TO 1 AM

DOMENICA 30.7

H 19:30 FRANCOFORTE
H 20:30 RAGDOLLS
H 22:30 ORONERO
H 24:00 CHIUSURA FESTIVAL

**SABATO 29.7
DOMENICA 30.7**

• **STREET ART**
A CURA DI MONKEYS EVOLUTION
• **MODELLAZIONE E STAMPA 3D**
A CURA DI RUM 3D
• **FOTOGRAFIA**
A CURA DI GF LA MOLE

**PER TUTTA LA DURATA
DEL FESTIVAL**

• **CAR DETAILING**
A CURA DI IGOR
CAR MOTO DETAILING
• **SKATE PARK**
A CURA DI MONTANA SKATE
• **BIKE EXPERIENCE**
A CURA DI MTB PRESI BENE/CAI/
KOM E-BIKE

DOMENICA 30.7

**NELL'AREA BIMBI
LABORATORIO TEATRALE
PER TUTTA LA FAMIGLIA**

**PER INFO E ISCRIZIONI!
INFO@LROC.IT
WHATSAPP 348 665 03 60**

PER TUTTA LA DURATA DEL FESTIVAL

• **AUTO SHOW - TUNING**
• **EXPO/BANCARELLE:**
SPAZIO ARTIGIANATO 'LROC
• **AREA FOOD&DRINK SEMPRE ATTIVA**
• **INFO POINT ASSOCIAZIONI/ISTITUZIONI**

• **ESTEMPORANEA STREET ART BY
HOWEN POISON
NOISE**



**HOWEN
POISON**

PATROCINATO DA



CON IL CONTRIBUTO DI



ORGANIZZATO DA



Tennis in carrozzina, trofeo della Mole 2.0

Dopo sei anni di stop, Torino sta per riabbracciare uno dei suoi appuntamenti sportivi paralimpici più prestigiosi: il Trofeo della Mole 2.0 di tennis in carrozzina, in programma da giovedì 27 a domenica 30 luglio al Circolo della Stampa-Sporting di corso Giovanni Agnelli 45. La 15° edizione del torneo internazionale, da quest'anno dedicato alla memoria di Mariella Echampe, fa parte dell'Uniqlo Wheelchair Tennis Tour ed è organizzato dalla società sportiva Volare in collaborazione con l'International Tennis Federation e con la Federazione Italiana Tennis e Padel. L'evento è patrocinato dalla Regione Piemonte, dalla Città e dalla Città metropolitana di Torino e dal Comitato Italiano Paralimpico. Il 15° Trofeo della Mole, classificato ITF Future Series, ha un montepremi di 5.000 euro e prevede la partecipazione di atleti di ottimo livello del panorama mondiale e italiano del wheelchair tennis. Gli iscritti sono in totale 42, suddivisi nelle categorie Open maschile, femminile e Quad (atleti con disabilità agli arti superiori e inferiori, uomini e donne insieme). Per ogni categoria è in programma un tabellone in singolare, uno in doppio e un torneo di consolazione riservato ai partecipanti eliminati durante i primi turni.

VOLARE
UN MONDO DI OPPORTUNITÀ
Società Senza Scopo di Lucro

15° Trofeo della Mole 2.0
TORNEO ITF FUTURES DI TENNIS IN CARROZZINA
1° MEMORIAL MARIELLA ECHAMPE

PRESSO
CIRCOLO DELLA STAMPA SPORTING
CORSO GIOVANNI AGNELLI, 45
10134 TORINO (TO)
info 338 8274057

27 - 30 LUGLIO 2023
PRIZE MONEY €5.000

CON IL PATROCINIO DI
REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI TORINO
TORINO METROPOLITANA

MAIN SPONSOR
INTESA SANPAOLO

GOLD SPONSOR
bonino
ZUMAGLINI & GALLINA
CONSTRUTTORI DAL 1948
FONDAZIONE GIUSEPPE E PIERLUIGI LAVAZZA ONLUS
UTIL
PER IMMOBILI E SERVIZI

SILVER SPONSOR
Teleflex
STELLANTIS
AUTONOMY
Deloitte
GLS
logistica ufficiale
LB 3.11

Principale artefice della rinascita del Trofeo della Mole è proprio la ssd Volare, società sportiva di Alessandria nata nel 2011 per promuovere il wheelchair tennis attraverso l'organizzazione di eventi di livello regionale, nazionale e internazionale. Volare ha organizzato sinora 7 tornei

nazionali FIT ad altissimo livello, tre Campionati Italiani tra Assoluti e a squadre, un Master Finale, 14 Tornei Regionali e più di 100 raduni di tennis in carrozzina, coinvolgendo tutte le Regioni del Nord Ovest.

a.vi.



BIBLIOTECA DI STORIA E CULTURA DEL PIEMONTE GIUSEPPE GROSSO

PALAZZO CISTERNA
Sede aulica della città Metropolitana di Torino
Via Maria Vittoria, 12



INGRESSO SU PRENOTAZIONE
LUNEDÌ AL GIOVEDÌ 10-12 / 13-16, VENERDÌ 10-12



BIBLIOTECA_STORICA@CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT



@PALAZZOCISTERNA



Città metropolitana di Torino

A Sestriere le gare di E-Bike Enduro

A Sestriere l'ultimo di luglio sarà un fine settimana in crescendo per gli appassionati E-Bike: sabato 29 e domenica 30 luglio il "Colle" diventerà per due giorni la capitale mondiale dell'E-Bike Enduro, con il 3° e 4° round del Campionato Italiano Enduro e della Coppa Italia E-Bike, sotto l'egida della Federazione Motociclistica Italiana e con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. Nella stessa giornata verrà disputato anche l'Europeo E-Bike Enduro in prova unica, manifestazione che assegnerà i primi titoli continentali di una disciplina affascinante ed emergente. Sullo stesso percorso domenica 30 luglio, oltre ad una nuova prova tricolore e della Coppa Italia, si disputerà il Gran Premio d'Italia, valido per la classifica del Mondiale E-Bike Enduro e anch'esso disputato in una prova unica.

Il percorso di gara prevede la partenza dal paddock allestito nel parcheggio del Sestriere Sport Center. Le prove speciali saranno dislocate nelle zone del Fraiteve, di Borgata e dell'ex diga Chisonetto. Nelle due giornate in mattinata si correranno tre prove speciali al primo giro. Dopo il rientro al paddock i piloti potranno ricaricare le batterie. Nel secondo giro pomeridiano sono



in programma quattro prove speciali. Sabato 29, però, la gara valida per il Campionato Italiano e la Coppa Italia terminerà molto tardi, perché per la prima volta si correrà un'ulteriore prova speciale in notturna, con partenza intorno alle 21,30. La prova consisterà in uno Slalom "fettucciato" sulla pista olimpica Kandahar Giovanni Alberto Agnelli, che ospita normalmente le gare di Slalom e di Gigante della Coppa del Mondo di sci alpino. La pista sarà illuminata per l'occasione e il cronometraggio sarà garantito dalla Federazione Italiana Cronometristi.

m.fa.



Institutional Partners:



CAMPIONATO ITALIANO/COPPA ITALIA
E-BIKE ENDURO FMI



Federazione
Motociclistica
Italiana
www.federmoto.it



PROVA SPECIALE IN NOTTURNA SABATO
REALIZZATA SULLA DISCESA DELLA COPPA DEL MONDO DI SCI

GP D'ITALIA SESTRIERE
E-BIKE ENDURO

29 & 30 LUGLIO

ISCRIZIONI APERTE

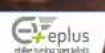
Institutional Partner:



Official Suppliers:



Sponsored By:



piersanti mattarella

L'Amministrazione di Pragelato
ha il piacere di invitarla all'intitolazione di
Piazza Piersanti Mattarella

**La cerimonia si terrà
domenica 30 luglio 2023
alle ore 11:30, via Trieste, Pragelato**
(Piazza del Mercato)

Interveranno

On. Giorgio Merlo *Sindaco di Pragelato*

Mons. Derio Olivero *Vescovo di Pinerolo*

Gen. Ignazio Gamba *Comandante Truppe Alpine*

Dott. Stefano Lo Russo *Sindaco Città Metropolitana Torino*

Dott. Alberto Cirio *Presidente della Regione Piemonte*

Dott. Vincenzo Ciarambino *Questore della provincia di Torino*

Dott. Raffaele Ruberto *Prefetto di Torino*

*Ricorderanno la figura di Piersanti Mattarella e il suo legame
con Pragelato:*

Don Luigi Ciotti *Fondatore Gruppo Abele*

Dott. Piercarlo Pazè

Modera Marco Margrita **Giornalista**

La cerimonia sarà accompagnata
dalla banda **La Vigoneisa**



COMUNE DI PRAGELATO



in collaborazione con:

Le conferenze scientifiche d'estate

Tra meteoriti, Neanderthal e bastioni di Orione proseguono gli appuntamenti scientifici nell'ultima settimana di luglio. Mercoledì 26 luglio alle 21 nella Casa nel Parco in via Panetti 1 a Torino, Daniele Gardiol, astrofisico e ricercatore dell'Osservatorio Astrofisico di Torino-Inaf terrà la conferenza spettacolo "A caccia di meteoriti". Una serata per provare a rispondere a domande come: quali retroscena nasconde la sorte toccata ai dinosauri 66 milioni di anni fa? Cosa successe invece alla foresta di conifere di Tunguska il 30 giugno 1908? Perché c'è un asteroide che si chiama "Pimpa", cagnolina spaziale? Le risposte a queste domande passeranno anche attraverso il racconto del percorso che ha portato la rete Prisma-Prima rete italiana per la sorveglianza sistematica di meteore e atmosfera, all'individuazione e al recupero di due meteoriti sulla base delle osservazioni e del preciso calcolo del punto di caduta. A seguire, con l'aiuto degli astronomi dell'Inaf-Osservatorio Astrofisico di Torino sarà possibile osservare la volta celeste con i telescopi portatili. L'ingresso alla serata è libero sino all'esaurimento dei posti disponibili.

"Nostro cugino Neanderthal" è invece il titolo della conferenza di Giuseppe Ardito in programma al Mausoleo della Bela Rosin, in strada Castello di Mirafiori 148/7 a Torino, venerdì

28 luglio alle 21. Si tratta del terzo appuntamento del ciclo di conferenze "Mysteri al Mausoleo 2023: avanti, a piccoli passi", realizzato dalla sezione piemontese del Cicap-Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sulle pseudoscienze in collaborazione con le Biblioteche Civiche Torinesi.

Sempre venerdì 28 luglio alle 21 andrà in scena al Forte di Fenestrelle lo spettacolo "Al largo dei bastioni di Orione" che inaugura il Festival Scenari Montagna 2023 con una produzione originale che vede per la prima volta insieme su un palco Amedeo Balbi divul-

gatore scientifico, Paolo Spaccamonti, chitarrista e compositore e G.U.P. Alcaro, sound designer, musicista e programmatore. Un evento che fonde scienza e spettacolo, musica e cinema, un'immersione nelle suggestioni dei più grandi film di fantascienza e delle verità (o forzature...) scientifiche che contengono.

Informazioni, costi e prenotazioni possono essere richiesti scrivendo all'indirizzo info@scenariomontagna.it o chiamando il numero telefonico 375-7314882.

Denise Di Gianni



SERVIZIO CIVILE DIGITALE

Scadenza
ore 14
28 SETTEMBRE 2023

ASSEGNO
MENSILE
€ 507,30

18-28
ANNI

